m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.U.0168980.21-11-2024

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

Cari tutti,

il 25 novembre si celebra la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le donne; una violenza, come ha dichiarato il Presidente Mattarella, che "*scuote le coscienze del Paese. Una società umana, ispirata a criteri di civiltà, non può accettare, non può sopportare lo stillicidio di aggressioni alle donne, quando non il loro assassinio*".

È per questo che la facciata del Ministero dell'istruzione e del merito nei giorni che precedono il 25 novembre sarà illuminata di rosso, per richiamare il senso profondo di questa tragedia strisciante, costellata da troppe morti, di giovani ragazze, di donne, di madri.

Vite strappate ai loro affetti e al loro futuro, brutalmente uccise. La morte, tuttavia, è lo stadio finale, il gesto estremo, di un percorso che distrugge ed annienta in ugual misura la ragazza, la donna, la madre e mi riferisco a episodi di sopraffazione e violenza non solo fisica ma anche psicologica, verbale, economica, allo stalking, a comportamenti possessivi, espressione di una visione sbagliata di ruoli e di stereotipi.

Ciò ci porta a riflettere ancora una volta sull'importanza dell'educazione dei ragazzi e ragazze in età scolare, ad iniziare dai più piccoli. La scuola ha una finalità educativa fondamentale poiché interviene sui processi culturali e contribuisce, quindi, a modellare la cultura a cui si ispira un determinato Paese o una determinata società. La scuola, dunque, è il luogo privilegiato per educare all'ascolto partecipe, all'empatia, al rispetto, incentivare lo sviluppo di un clima di accoglienza positiva, prevenire fenomeni di discriminazione ed esclusione e favorire la capacità di stare in relazione con l'altro.

Per questo ho voluto inserire nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che costituisce la base su cui "*costruire*" i valori del vivere civile, proprio l'educazione al rispetto verso ogni essere umano, realizzando così pienamente lo spirito della nostra Costituzione. In particolare, è stato previsto uno specifico obiettivo di apprendimento, rivolto espressamente "*al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose*".

È per questo che è importante che le scuole, regolarmente e non soltanto in occasione della Giornata internazionale del 25 novembre, dedichino momenti di riflessione e confronto volti a favorire una maggiore consapevolezza sui diritti inviolabili delle donne, sulla capacità di costruire relazioni basate sui principi di parità e rispetto, nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze.

Infine, e per le stesse ragioni, **ho voluto proporre anche per l'AS 2024/2025** - d'intesa con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità e con il Ministro della

cultura – il concorso, che verrà bandito a breve, rivolto a studentesse e studenti per la realizzazione di cortometraggi e video sul tema della violenza maschile contro le donne. Anche in questa occasione i migliori elaborati verranno presentati alla prossima edizione della Mostra del Cinema di Venezia.

La prima edizione ha visto la partecipazione attiva dei giovani delle scuole secondarie di I e II grado che si sono cimentati nella realizzazione di cortometraggi e videoclip sul tema, producendo 136 elaborati di grande qualità. Tra questi, cinque cortometraggi sono stati selezionati e premiati per il loro particolare valore artistico e il forte impatto nel trasmettere il messaggio di contrasto alla violenza maschile contro le donne.

Riflettere sul significato profondo della giornata del 25 novembre è, dunque, molto importante. A tal fine, per mantenere viva l'attenzione su questi temi e offrire ulteriori spunti di approfondimento, trovate a questo link https://www.mim.gov.it/web/guest/giornata-internazionale-eliminazione-della-violenza-contro-le-donne-2024 i video prodotti dalle scuole, presentati alla mostra del Cinema di Venezia a settembre 2024.

Occorre lavorare tutti insieme, istituzioni, famiglie, insegnanti, ragazzi e ragazze, con determinazione per sconfiggere i modelli comportamentali aggressivi e violenti; per sconfiggere pregiudizi che condizionano pensieri ed azioni; per sconfiggere la violenza insensata del singolo e quell'attitudine che "accetta" e normalizza la prevaricazione; per promuovere l'importanza di costruire legami sani e riconoscere il valore supremo della vita.

Prof. Giuseppe Valditara

Ai Dirigenti e ai Coordinatori didattici
delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado del
sistema nazionale d'istruzione
Agli Insegnanti
Agli Studenti